

CHEMISTRY FOR RESTORATION

Painting and Restoration Materials

M. Matteini, R. Mazzeo, A. Moles

Nardini Editore

Pag. 372, brossura, 54 euro

Il testo "Chemistry for Restoration" è un'ottima revisione del precedente manuale di base "La chimica nel restauro" che potremmo definire un "classico". Questo testo è stato una guida fondamentale per conservatori, restauratori, ricercatori e studenti, che provenendo molto spesso da settori disciplinari lontani dalla chimica, si sono avvicinati alla conoscenza dei materiali e delle tecniche utilizzate dagli artisti per la realizzazione di opere policrome. Si tratta quindi di un testo che ha come pregio essenziale la completezza del quadro riguardo ai materiali pittorici tradizionali, e la chiarezza nell'affrontare temi di natura chimica talvolta complessi. La versione in lingua inglese consente una più ampia diffusione ai molti studenti e studiosi internazionali che si avvicinano a queste problematiche, anche nel nostro Paese.

È immediato apprezzare, fin dall'indice, la completezza del volume, che esamina gli aspetti compositivi di pigmenti, leganti e vernici, con descrizioni puntuali e sistematiche per i materiali della pittura tradizionale, ed un brevissimo cenno a leganti e coloranti della pittura del XX secolo. A mio avviso, è di fondamentale importanza la parte riguardante i materiali utilizzati per la conservazione a partire dalla pulitura, l'uso dei solventi e le loro proprietà, i problemi di solubilità e della scelta delle miscele solventi, i cenni ad adesivi e consolidanti, stucchi e fillers. Si tratta di una ricognizione e presentazione dei materiali e dei concetti di base che è di grande utilità. Infatti persiste tra alcuni restauratori e non pochi addetti ai lavori, un approccio "sperimentale", ancora un po' "di bottega", che considera la prova pratica venire prima delle considerazioni sulle proprietà di solventi e materiali, o della connessione tra la conoscenza materica del manufatto e la messa a punto dei trattamenti conservativi.

Il testo presenta, al capitolo riguardante vernici e adesivi, una sintetica disamina delle caratteristiche chimiche delle principali classi di materiali naturali e sintetici: resine naturali, materiali polimerici e cere (naturali e sintetiche), e discute lo sviluppo delle applicazioni nel settore della pittura e del restauro degli strati pittorici. Questa parte credo possa essere estremamente formativa per chi fa un percorso di preparazione alle professionalità nell'ambito della diagnostica delle opere d'arte, nell'ambito museale e della conservazione dei manufatti policromi.

A corredo di ciascun capitolo c'è una bibliografia essenziale, molto utile per le conoscenze di base. Nella seconda parte, a beneficio di coloro che ne sentissero la necessità, il testo presenta un breve condensato di chimica generale e di chimica organica, in alcuni casi utile per la comprensione della prima parte.

A mio avviso, il testo, a fianco di puntuali descrizioni e formule chimiche essenziali, si avvale di un corredo di immagini e schemi un po' esile, considerando l'enorme quantità di materiale e documentazione fotografica che esiste su questi temi e l'esperienza degli autori stessi di casi studio esemplari; forse un più ampio ricorso alla grafica e alle immagini avrebbe reso la lettura di alcune parti più scorrevole e avrebbe facilitato il lettore "non chimico" o aiutato il "chimico" ad avvicinarsi alla complessità del manufatto artistico.

Lucia Toniolo

Presidente Divisione di Chimica dell'Ambiente e dei Beni Culturali

